

Obbligo di contrassegno dei veicoli pesanti a partire dal 01.05.2017:

Secondo l'ordinanza sul divieto di circolazione settoriale, l'ordinanza sui divieti di circolazione secondo le classi ambientali e l'ordinanza sul divieto di circolazione notturno, la comprova della classe ambientale (Euro) ammessa deve avvenire a partire da maggio 2017 mediante un contrassegno ai sensi dell'ordinanza sul contrassegno della classe di emissione (IG-L). Altre comprove non sono più sufficienti.

A partire dal 01.05.2017 tutti i veicoli pesanti delle classi Euro III, IV, V e VI che circolano all'interno delle aree di divieto di circolazione IG-L devono essere contrassegnati da una placchetta della classe di emissione ai sensi dell'ordinanza di contrassegno delle classi di emissione IG-L.

Le **placchette della classe di emissioni** sono rilasciate esclusivamente da enti autorizzati (di norma tutti gli enti che possono effettuare un controllo ai sensi dell'§ 57a oppure gli importatori in caso di veicoli nuovi).

La classificazione dei veicoli avviene sulla base della presentazione dell'idonea documentazione (per es. targhetta di fabbrica, omologazione specifica o estratto dei dati dalla banca dati dell'omologazione).

La placchetta riportata a seguire costa 2,50 € (I.V.A. inclusa) più i costi per la classificazione nella classe di emissione e per l'apposizione sul veicolo da parte di una persona autorizzata.



Fig.

Dato l'obbligo di contrassegno dal **01.05.2017**, si invita a procurarsi tempestivamente la rispettiva placchetta oppure di richiederla in occasione del prossimo controllo secondo il § 57a. Di norma non è necessaria la presentazione del TIR interessato. E' sufficiente produrre la rispettiva documentazione all'ufficio competente e richiedere il rilascio della placchetta della classe di emissione.

E' importante assicurarsi che la placchetta corretta venga apposta sul TIR giusto (i dati della stampigliatura devono corrispondere ai dati dell'omologazione).

L'assenza della placchetta della classe di emissione rappresenta un illecito amministrativo passibile di ammenda fino ad un valore di € 2.180.